REALE ACCADEMIA D'ITALIA

F. T. MARINETTI
SANSEPOLCRISTA

LA POESIA SUBLIME DELL'ESERCITO ITALIANO

DISCORSO
TENUTO L'8 APRILE 1942-XX
ALLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1942-XX

UNIVERSITÀ DI TORINO
DIPARTIMENTO
DI
SCIENZE LETTERARIE
E FILOLOGICHE
ITA 20
MARINETTI
POESIA
1

BVE 00 61921

ITA20 MARINETTI POESIA 1

I. A20. 369

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

F. T. MARINETTI

SANSEPOLCRISTA

LA POESIA SUBLIME DELL'ESERCITO ITALIANO

DISCORSO
TENUTO L'8 APRILE 1942-XX
ALLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

ROMA
REALE ACCADEMIA D'ITALIA
1942-XX

In risposta agli scrittori Valery e Morand che tentarono di difendere la delusa civiltà francese a carattere bancario incipriata di filantropia ipocrita epicureismo raffinate investigazioni sessuali passatismi alla moda paura fisica e pace ad ogni costo anche disonorante voglio da Sansepolcrista precisare le mirabili virtù dell'Esercito italiano in guerra fulgida espressione del nostro popolo e della nostra marciante civiltà rivoluzionaria che mediante virilità guerriera fattiva e genio letterario artistico scientifico anticipatore dinamizza e immensifica la vittoriosa Italianità guidata dal genio politico militare di Benito Mussolini

La mia abitudine dei campi di battaglia e delle violenze di piazza m'impone il dovere–piacere di escludere qualsiasi frase fatta entrando nel vivo delle parole « prima linea » e « sotto il fuoco »

Collaudo il grido *Guerra sola igiene del mondo* lanciato dai futuristi trentatre anni fa nei teatri gremiti di pacifisti socialcomunisti e democratici d'origine straniera per affermare l'intelligenza civilizzatrice della guerra

Come dissi il 23 marzo 1919 a fianco dei futuristi Sansepolcristi Mario Carli Bruno Corra Ernesto Daquanno

Mario Dessy Alioto e ripetuto più tardi nei teatri di Parigi e di Tunisi riaffermo oggi che

L'Italia è una poesia armata

L'Esercito Italiano di terra mare cielo ha rivelato e rivela ogni giorno

La calma fredda e imperturbabile di un generale come Caviglia il quale avendo ai suoi ordini 800.000 uomini e realizzando il primo lavoro arduo dei pontieri e degli Arditi sul Piave gonfio trae placidamente dall'esame statistico delle annuali crescite del fiume la convinzione tipicamente italiana che queste essendovi in gioco l'Italia non potranno esagerare

L'ambizione spavalda tenace e temeraria dei comandanti di reparti accerchiati come il generale Somma il quale stretto con 3.000 Camicie Nere della sua Divisione 28 Ottobre a Passo Uarieu contrattaccava con 8 cannoni 38 mitragliatrici gli assalti e la pressione circondante di 45.000 abissini 3 giorni e 3 notti senza acqua nè aeroplani e al terzo disperatissimo giorno sul punto d'essere sopraffatto radiotelegrafava a Badoglio Non voglio rinforzi domando soltanto acqua e munizioni

Aeropoeti futuristi cantate con parole in libertà

Giarabub esplodente lettera d'amore semisepolta nelle sabbie

Cheren sussurrante molle melodia di verdi fontane in siesta sotto ulivi flauti cinguettii a sfida delle faccie negre in stracci svt

Gondar Uelciefit sparante alto cantiere di strada italiana

Amba Alagi

Culquabert dei Reali Carabinieri

La cosciente e paziente *arte podista* dei fanti che s'immedesimano colle lunghezze e le scabrosità delle strade mulattiere sentieri e solchi idrici al punto di portare scritto con inchiostro viola sullo scalcinato casco coloniale di una mia Camicia nera a Passo Abarò *Camminerò fino alla consumazione dei secoli*

L'oliato attaccamento affettuoso alle armi automatiche da proteggere dalla sabbia e da raffreddare a tempo che rifulse come una religione dell'acciaio e dell'ingranaggio fra i mitraglieri liguri di Passo Uarieu i quali appena rallentato l'accerchiamento abissino al terzo giorno assetatissimi ma già vittoriosi mi mostrarono vanitosamente una gavetta dicendomi *gavetta unica sulla terra contiene l'orina del mio compagno ne abbiamo bevuta un poco pur di non toccare il bidone d'acqua necessaria alla nostra pesante fiat*

La simpatia infantile e mista di gratitudine che i soldati italiani sentono per il nemico vinto come se per capriccio e gentilezza d'animo questi avesse strambamente fatto il possibile per aver perduto

La solidarietà di gomiti e racconti che unisce quasi incolla le anime dei combattenti spremendone l'essenza in minuziose descrizioni della lontana vita famigliare estasianti sorrisi di bambini e grandioso ritorno nelle città festeggiatrici

L'assiduo desiderio di vincere il nemico conquistando una ferita garbata che possibilmente mùtili un poco il corpo virile e lo abbellisca di gloria

L' astutissima polemica sulle diverse intrepidità e i diversi eroismi che inasprendosi tende a fare della morte

uno sbrigativo argomento finale atto a troncare l'insopportabile litania dei ragionamenti pro e contro come concluse quel soldato di sanità della Divisione 28 Ottobre che gridò prima di morire *Non si dirà più che i soldati di sanità sono imboscati*

L'immaginaria talvolta perfetta organizzazione del dopovittoria che nel cervello dei più umili combattenti appare come un'autentica arte di governare e cresce sotto le pallottole e fra le pietre dei campi di battaglia

Il supereroismo al di sopra d'ogni regolamento militare che fece affondare il Comandante Borsini col suo cacciatorpediniere Nullo

Dopo avere urlato nel megafono scialuppe a mare allontanatevi forza sui remi il risucchio v'ingoia riconobbe la voce della sua ordinanza già in salvo coll'equipaggio che chiamava Comandaaante vengo pur'iiio Ciaràvolo a nuoto tornò a bordo del Nullo per abbracciare il suo Comandante e affondare con lui

Non fu certo inferiore il supereroismo di Corinto Bellotti aviatore di un'aerambulanza sul Mediterraneo il cui corpo carbonizzato fino alle ginocchia poi alle coscie infine all'inguine dal fuoco sviluppatosi nella carlinga parve lentamente consumarsi staccato dall'anima che teneva duri gli occhi e le mani strette sulle leve di comando prima di decidersi decidersi decidersi a morire ormai scarlingati tutti i feriti

Aeropittori futuristi esaltate polimatericamente le vittoriose battaglie navali di

Punta Stilo
Capo Teulada
Sirte

L'originalità plastica e colorata dell'eroismo che si scolpisce cesella illumina come quello del doganiere assediato con quattro compagni al primo piano d'una casupola da mille insorti jugoslavi il quale si denudò e legatosi intorno alla vita molte bombe disinescate si lanciò dalla finestra sulla turba sparante ed esplose ripetutamente colpendoli tutti di tritolo e ammirazione

La fedeltà degli attendenti talvolta capaci d'un eroismo come quello di Ciaràvolo

La gara di entusiasmi patriottici e di sacrifici guerrieri nella stessa famiglia come quella che immortalò il giovane aeropoeta futurista milanese Savarè e la sua lettera alla madre prima di cadere eroicamente alla testa dei suoi ascari invitante il padre a raggiungerlo ciò che questi fece per seppellirlo e cogliere anch'esso una bella morte alla presa di Berbera

L'arte di organizzare e comandare le truppe di colore utilizzando teatralità tutte italiane da ispirato direttore d'orchestra per accendere d'entusiasmo inseguitore la policromia infantile e carnevalesca degli ascari

L'originale estetica volante delle squadriglie da caccia o da bombardamento capace di raffinarsi nei cieli nei mari col tempismo della *Littorio che entrò irta d'una schiacciante* superiorità di 381 e prodigiosamente fugò incrociatori e siluranti britannici dentro fuori a capolino nella foschia

L'assaltatura sbarcatura e guadatura arti e scienze guerresche degli assalti sbarchi guadi che distinsero *Ciano Pellegrini Goiran Rossetti Paolucci Moccagatta Faggioni Giobbe Borghese* inventori e portatori di mignatte barchini-saltatori lentoveloci esplosi a Suda Malta Gibilterra Alessandria violate all'italiana

Il gusto della sintesi antiburocratica antiarchivista nel distribuire ordini e contrordini

La conoscenza orchestrale dei rumori della battaglia da caricaturare buffonescamente deridendo il nemico o esprimere in aeropoemi paroliberi o trasfigurare in aeropitture come fece sotto il fuoco per primo il più grande battaglista del mondo camicia nera futurista Mario Menin

A scorno degli artisti e di poeti naturamortisti bottiglisti e mallarmeani dichiaro che l'esercito italiano di terra mare cielo in questa guerra multifronte già vittoriosa supera in varietà di forze ispiratrici qualsiasi biblioteca

Aizzata da tanti esempi mirabili questa biblioteca finalmente si scuote e i suoi pesanti libri stanchi di una vita da scaffale mettono parole in libertà a guisa di ruote ed ali rilegature di alluminio e latta in forma di carlinghe per servire l'Italia invece di bruciare come bruciò la biblioteca di Alessandria accendere nuovi combattenti al grido di fuoco fuoco fuoco fuoco a volontà

Questa ispirata e guerriera Accademia degna di una civiltà rivoluzionaria fra i molti pregi ha quello di essere stata ideata e fondata da Benito Mussolini e di aver avuto come Presidenti il Poeta Soldato Gabriele d'Annunzio e l'inventore di tutte le comunicazioni belliche Guglielmo Marconi

Vi brillerebbe il futurista Antonio Sant'Elia rinnovatore dell'architettura mondiale e vi brillerebbe il futurista Umberto Boccioni rinnovatore della plastica mondiale se ambedue non fossero eroicamente morti per l'Italia Questi ufficiali di genio si dichiaravano fieri delle loro uniformi più che delle loro stesse opere artistiche

Così mi scrivono dai diversi fronti gli aeropoeti aeropittori aeroarchitetti futuristi Terragni Andreoni Masnata

Radice Chetofi Miletti Favalli Angelo Saldi Pacilio Crali Mattia Fabbri Rispoli

Così mi scriveva prima di attaccare i greci il ventinovenne aeropoeta futurista Augusto Platone autore di « L'Uomo e la macchina » caduto sul monte Golico il 7 marzo 1941

Gloria ai Caduti alle Medaglie d'Oro e a tutti i Mutilati e Invalidi dell'Esercito italiano di terra mare cielo e gloria anche a quei poeti che appena tornati dal fronte nelle loro uniformi scalcinate diedero battaglia in Piazza Mercanti il 15 aprile 1919 a 30.000 comunisti

Comandati da aeropoeti futuristi come me e dallo scultore Ferruccio Vecchi questi instancabili reduci incendiarono e defenestrarono il giornale L'Avanti ottenendo così la prima vittoria fascista sul comunismo dichiarata a me decisiva due giorni dopo dal generale Caviglia

Da Sansepolcrista aeropoeta combattente desidero precisare che

L'Italia formata di romanità cattolicesimo garibaldinismo Fascismo rivoluzionario guerriero imperiale di Mussolini e Futurismo letterario artistico scientifico padre della poesia e delle arti moderne colla sua estetica della macchina velocità vince democrazia comunismo ebraismo passatismi polverosi ugualmente deprimenti o traditori per riconquistare il suo Mediterraneo e il suo Impero Africano

I passatisti con alcuni ex futuristi e superstiti crociani riammalatisi di tradizione egoismo pessimismo e lumachismo invidioso e di altri lugubri morbi antipatriottici tentano ironizzando disgregare questo blocco italiano fascista futurista

Francesco Orestano massimo ingegno filosofico del nostro tempo lo esalta invece nella sua interezza dinamica e feconda ed ammira il Futurismo come la più salda garanzia di una inconfondibile e insommergibile italianità creativa e inventiva letteraria artistica nel dopovittoria

O storici riconoscetelo fra schiume e scintille biliose brilla la grande poetica parola sulla prua a taglio di mare Futurismo nuovo rinascimento in funzione di mina sgombero e costruzioni

---